

Guida alla salute della pelle sensibile



innvet
Veterinary Innovation

SkinALIA[®]
Ricerca & Innovazione
in Dermatologia
Veterinaria



La pelle

un mantello che li protegge dall'ambiente

La pelle è l'organo più esteso e il più esposto all'ambiente esterno. Questo vale per noi e ancor più per i nostri fedeli amici a quattro zampe, che - senza vestiti e senza scarpe - esplorano il mondo che li circonda.

Sebbene il più delle volte sia protetta dal pelo, la loro pelle è continuamente esposta al freddo e al caldo, a microbi di tutti i generi, ai parassiti (pensiamo a pulci e zecche) e agli **allergeni**.¹

¹ allergene: sostanza estranea che può indurre una reazione allergica nei soggetti predisposti (es. pollini).



Non starnutiscono, ma possono soffrire di allergia

La pelle del cane e del gatto è la sede dove si manifesta preferenzialmente l'allergia. Non parliamo soltanto dell'allergia ai pollini ambientali; persino l'allergia a componenti della dieta si manifesta ... a fior di pelle.

Pelle arrossata, perdita di pelo (diffusa o a chiazze), aumento della frequenza con cui il cane si gratta o del tempo che il gatto dedica alla tolettatura possono essere tutti campanelli di allarme che il nostro amico ha la pelle sensibile e potrebbe soffrire di allergia.

Che fare?

Prima di tutto, è opportuno fissare una visita dal Veterinario di fiducia. La diagnosi potrebbe non essere immediata, ma con un po' di pazienza e la tua cooperazione il Veterinario saprà capire se il tuo amico soffre di allergia, e indicarti i migliori prodotti per tenerla sotto controllo.

**Ma ricorda, è un controllo, non una cura!
Nella maggioranza dei casi, un cane o gatto
allergico rimarrà tale per tutta la vita.**

Di seguito trovi alcune regole di salute che potrebbero aiutarti a dare sollievo al tuo amico allergico.

Lavare Fido non è solo un gesto di igiene!

Certamente, con un bel bagnetto elimini lo sporco, ma puoi anche fornirgli un certo sollievo dal prurito. Innanzitutto perché lavandolo allontani gli allergeni dal suo mantello. Inoltre, se usi uno shampoo con ingredienti adatti, puoi anche aiutare la sua barriera cutanea.

**Pensa che i Veterinari parlano di “shampoo-terapia”:
non solo un gesto di igiene, dunque!**



Ecco alcuni semplici consigli per lavarlo nel modo corretto.

Attenzione alla temperatura dell'acqua. Un buon bagno deve essere tiepido e non superare mai i 30-35° C.

Per evitare che il cane scivoli e si spaventi, applica un tappetino di gomma (quelli con ventose vanno benissimo) o uno straccio sul fondo della vasca.

Metti un batuffolo di cotone nelle orecchie dell'animale per evitare che vi entri dell'acqua.

Bagna bene tutto il mantello prima di applicare lo shampoo. Se il pelo non è ben bagnato, lo shampoo non si distribuirà in modo uniforme.

Usa sempre uno shampoo specifico per cani come **Redoderm**[®], che deterge delicatamente cute e pelo, rispettando il pH e l'integrità della barriera cutanea. Perfetto per lavaggi frequenti!

Lavalo accuratamente anche tra gli spazi interdigitali (tra le dita delle zampe).

Evita la zona degli occhi (da pulire solo con apposite salviette sterili come **Oculvet**[®] **Salviettine**).

Sciacqualo bene con acqua tiepida fino ad eliminare ogni residuo di shampoo.

Asciugalo con un telo o un asciugamano e se possibile anche con il phon (importante prestare sempre molta attenzione agli sbalzi termici).

Attento non esagerare! Il troppo stroppia anche in caso del bagnetto; la sua pelle è delicata e così il suo film idrolipidico. Lavaggi troppo frequenti (o effettuati con un detergente troppo aggressivo) possono seccare la pelle, contribuendo al prurito.

Se ha il pelo untuoso o noti della forfora

I cani e i gatti allergici possono manifestare un aumento o una diminuzione della produzione di **sebo**.¹ Nel primo caso, il loro mantello potrebbe risultare opaco e untuoso; nel secondo caso, potrebbero presentare scaglie biancastre simili alla forfora.



Entrambe le condizioni possono peggiorare il prurito del nostro amico a quattro zampe e modificare la **microflora**² che normalmente alberga la sua pelle, alterare il suo ecosistema cutaneo e predisporlo allo sviluppo di infezioni batteriche o fungine.

In questo caso, il tuo amico potrebbe avere un cattivo odore, nonostante i lavaggi.

¹ sebo: materia grassa e untuosa, elaborata da apposite ghiandole, che contribuisce a mantenere morbida la pelle e a difenderla contro gli agenti esterni.

² microflora: complesso dei microrganismi normalmente presenti sulla cute di cani e gatti, per proteggerli da aggressioni esterne. È anche noto come “microbioma cutaneo”. Eh sì, il microbioma non è solo intestinale! È un esercito di soldatini che presidiano e proteggono tutti gli organi, soprattutto quelli che con più probabilità entrano in contatto con agenti esterni.



La buona notizia?

Esistono specifici prodotti con ingredienti adatti a rispondere a questi problemi.

Li trovi sia in forma di **mousse** che in forma di **spray**, così puoi scegliere quella più adatta alle tue esigenze e a quelle del tuo cane o del tuo gatto.

Se la zona colpita da untuosità o forfora è piuttosto estesa, probabilmente ti converrà iniziare con una mousse. Basterà erogare una noce di schiuma sulle tue mani, e passarle sul mantello del tuo amico, spostando il pelo con le dita, oppure passando le mani contropelo per distribuire in maniera uniforme la mousse. Se il tuo amico è di taglia grande, ripeti l'operazione fino a quando hai applicato la mousse su tutta l'area colpita.

Ricorda che questo tipo di prodotti non va risciacquato e va usato con costanza, per almeno 2 settimane. Gli ingredienti, infatti, agiscono per contatto con la pelle.



Retopix® Mousse, ad esempio, contiene anche uno speciale amido che cattura le particelle di sebo in eccesso o di forfora, liberando la pelle del tuo amico.

Preferisci evitare di usare direttamente le mani?

In questo caso puoi optare per uno spray, particolarmente indicato se la zona interessata è molto arrossata o localizzata (negli spazi interdigitali, sotto le ascelle, etc.).

È consigliabile optare per uno spray privo di alcol (l'alcol può seccare e irritare la pelle), contenente ingredienti lenitivi insieme a sostanze in grado di riequilibrare la microflora cutanea (a volte indicati come "igienizzanti"). Proprio come **Retopix® Spray!**



Non farti impaurire dalla sua paura!

Il tuo cane o il tuo gatto potrebbero spaventarsi al "rumore" dello spray. Ma non farti influenzare da questo nella scelta del prodotto più adatto! Puoi sempre spruzzare lo spray su una garzetta o del cotone e con quello tamponare la zona interessata.

Che fare se si lecca o si gratta fino a procurarsi lesioni?

Prenotare una visita dal Veterinario è sempre il primo passo da compiere. Il tuo beniamino potrebbe necessitare di farmaci per spegnere l'infiammazione o il prurito, e solo il tuo Veterinario sarà in grado di indicarteli. Se il prurito è particolarmente intenso, il tuo cane o il tuo gatto potrebbe grattarsi fino a farsi male.

Presta attenzione

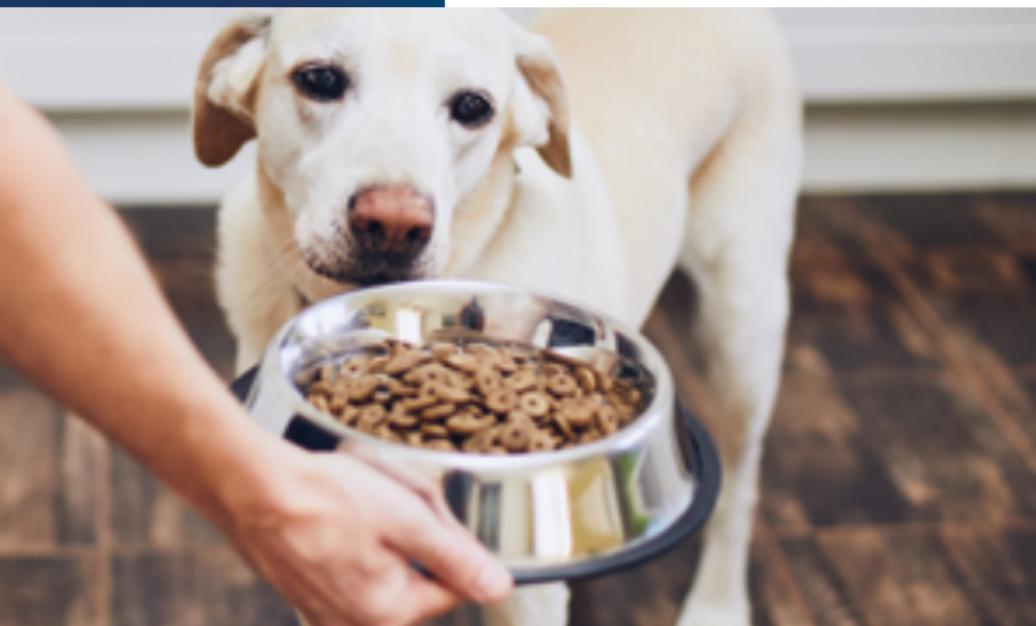
Il gatto, in particolare, tende a farlo di nascosto. Specie se trascorre del tempo fuori casa, potresti interpretare le "crosticine" o la perdita di pelo come il risultato di un'azzuffata, anziché considerarli per quello che sono: auto-traumatismi da prurito.



In queste circostanze, quando le aree interessate sono poco estese, si può ricorrere ad un fluido disponibile in piccole fialette richiudibili ad azione lenitiva e anti-arrossamento (**RetopiX® Fluido**); i suoi ingredienti aiutano a ripristinare l'integrità della barriera, lo stato di idratazione e l'elasticità della cute. Applicando per qualche giorno poche gocce sulla pelle arrossata, si può aiutare la naturale riparazione della pelle e favorire il sollievo dal prurito.

Posso aiutarlo con la dieta?

Il cibo – come ti spiegherà il tuo Veterinario – potrebbe essere la causa della sua pelle sensibile e arrossata, e persino della perdita di pelo.



Il tuo amico, infatti, può sviluppare un'allergia ad uno o più ingredienti presenti nella dieta che consuma abitualmente. In questi casi, è buona norma passare ad un'alimentazione specifica, composta di ingredienti alternativi e accuratamente selezionati.

Per questo motivo troviamo in commercio diete specifiche per animali con la pelle sensibile; alcune sono monoproteiche, altre idrolizzate, cioè contengono proteine che sono state ridotte in frammenti più piccoli (una sorta di pre-digestione), non più in grado di stimolare una reazione allergica. Oppure ancora, ci si può rivolgere ad un Veterinario esperto in nutrizione che possa formulare una dieta casalinga personalizzata.

Quindi, la risposta è sì: la giusta dieta può aiutarlo! Affidati al tuo Veterinario per la scelta della dieta più indicata per il tuo cane o gatto.

Integrare la dieta per alleviare il prurito

Un altro aspetto dietetico molto importante è l'uso di **mangimi complementari**, indicati espressamente per la salute di cute e mantello del cane e del gatto.

Questi prodotti - che integrano la dieta - sono sviluppati appositamente per la cute sensibile, arrossata e con prurito.

Uno in particolare (**Redonyl® Ultra**) reintegra una sostanza normalmente prodotta dalla pelle del tuo cane e del tuo gatto per controllare le reazioni allergiche. Si chiama PEA e, in condizioni di allergia, la sua riserva non è più sufficiente; per questo è importante fornirla dall'esterno!



Prurito: solo se lo misuri puoi capire se diminuisce

In quanto proprietario, sei nella posizione privilegiata per misurare il prurito del tuo amico a quattro zampe, e di osservare, così, se stia diminuendo o meno.

Veterinari esperti in dermatologia hanno sviluppato uno speciale “metro” per misurare il prurito, con versioni specifiche per il cane e per il gatto. Vuoi provare a usarlo anche tu? Segui le istruzioni e annota i risultati. Questo ti permetterà di monitorare l’andamento del prurito del tuo animale domestico e riferire le modifiche al tuo Veterinario.



Quanto si gratta il cane?



PRURITO ESTREMAMENTE GRAVE / SEMPRE PRESENTE

Il cane non smette di "grattarsi" qualunque cosa succeda, persino durante la visita dal Veterinario (necessita che gli venga fisicamente impedito di grattarsi).

PRURITO GRAVE / EPISODI PROLUNGATI

Può succedere che il cane si gratti di notte, ed anche quando mangia, gioca, è in passeggiata o viene distratto.

PRURITO MODERATO / EPISODI REGOLARI

Può succedere che il cane si gratti di notte, ma non quando mangia, gioca, è in passeggiata o viene distratto.

PRURITO LEGGERO / UN PO' PIÙ

FREQUENTE Non si gratta quando dorme, mangia, gioca, è in passeggiata o viene distratto.

PRURITO MOLTO LEGGERO / EPISODI SOLO

OCCASIONALI Il cane si gratta solo poco di più rispetto a prima che iniziasse il problema dermatologico.

IL CANE È NORMALE Non ritengo che il prurito sia un suo problema.

Il prurito si può manifestare con grattamento, leccamento, mordicchiamento e strofinamento. Tenendo conto di ciò e leggendo le descrizioni dal basso verso l'alto, traccia una croce sul segmento colorato, nel punto che meglio descrive l'intensità del prurito del tuo cane (non serve che la linea corrisponda esattamente alla descrizione!). Misura con un righello, posizionando lo zero alla base del segmento: il valore che leggi corrisponde all'intensità del prurito del tuo cane. Annota il risultato e ripeti l'operazione periodicamente (es. ogni 5-7 giorni) per vedere se l'intensità del prurito cambia nel tempo. Riportando tale misurazione al tuo Veterinario, lo aiuterai ad attuare la migliore terapia per Fido.



Scarica qui la versione stampabile della scala del prurito



Quanto si lecca il gatto?

LECCAMENTO CONTINUO O QUASI CONTINUO

Si lecca durante la visita dal Veterinario e/o si nasconde costantemente. Il leccamento provoca sempre perdita di pelo e spesso provoca lesioni.

LECCAMENTO INTENSO E PROLUNGATO

Si sveglia per leccarsi e/o smette di mangiare o di giocare e/o si nasconde molto spesso. Il leccamento provoca molto spesso perdita di pelo.

LECCAMENTO MODERATO

Può svegliarsi per leccarsi ma non smette di mangiare o di giocare e/o si nasconde spesso. Il leccamento provoca spesso perdita di pelo.

LECCAMENTO LIEVE MA FREQUENTE E PIÙ PROLUNGATO

Non si lecca se sta mangiando, dormendo o giocando e/o si nasconde occasionalmente. Il leccamento provoca raramente perdita di pelo.

LECCAMENTO LIEVE ED EPISODICO

Si lecca più di quanto facesse prima dell'insorgenza della malattia. Il leccamento non provoca perdita di pelo.

GATTO NORMALE

SI LECCA COMPLESSIVAMENTE FINO A 1 ORA AL GIORNO.



Il gatto manifesta prurito grattandosi con le zampe posteriori o leccandosi eccessivamente, cioè intensificando il normale comportamento di pulizia. Secondo gli esperti, un gatto sano, senza prurito, si lecca complessivamente per circa 1 ora al giorno (normale pulizia) e si gratta complessivamente per circa 1 minuto al giorno. Ciò premesso, segna con una croce, su entrambi i segmenti colorati, il punto che meglio descrive quanto si lecca e si gratta il tuo gatto (non serve che la croce corrisponda esattamente alla descrizione scritta di lato). Ora misura la posizione della croce più in alto, usando un righello con lo zero in corrispondenza della base del segmento; questa sarà l'intensità del prurito del tuo gatto.



Quanto si gratta il gatto?

GRATTAMENTO CONTINUO O QUASI CONTINUO

Si gratta durante la visita dal Veterinario e/o si nasconde costantemente.
Il grattamento provoca sempre lesioni.

GRATTAMENTO INTENSO E PROLUNGATO

Si sveglia per grattarsi e/o smette di mangiare o di giocare e/o si nasconde molto spesso.
Il grattamento provoca molto spesso lesioni.

GRATTAMENTO MODERATO Può svegliarsi per grattarsi ma non smette di mangiare o giocare e/o si nasconde spesso.
Il grattamento provoca spesso lesioni.

GRATTAMENTO LIEVE MA FREQUENTE E PIÙ PROLUNGATO Non si gratta se sta mangiando, dormendo o giocando e/o si nasconde occasionalmente.
Il grattamento provoca raramente lesioni.

GRATTAMENTO LIEVE ED EPISODICO

Si gratta più di quanto facesse prima dell'insorgenza della malattia.
Il grattamento non provoca lesioni.

GATTO NORMALE

SI GRATTA COMPLESSIVAMENTE FINO A 1 MINUTO AL GIORNO.



Annota il risultato e ripeti l'operazione periodicamente (es. ogni 5-7 giorni) per vedere se l'intensità cambia nel tempo. Riportando tale misura al tuo Veterinario, lo aiuterai ad attuare la migliore terapia per Micio.

Scarica qui la versione stampabile della scala del prurito





SkinAlia® è un progetto di ricerca **Innovet** che studia l'efficacia delle Aliamidi (**PEA** e **Adelmidrol**) nella gestione dei problemi cutanei di cani e gatti.

Le **Aliamidi** fanno parte di un filone di ricerca d'avanguardia che raccoglie l'eredità scientifica del premio Nobel per la Medicina **Rita Levi Montalcini**: si tratta di sostanze prodotte naturalmente dal corpo in risposta a stimoli dannosi, che proteggono i tessuti e limitano l'infiammazione, il prurito e il dolore in maniera fisiologica (*Secondo Natura*). Di conseguenza, si rivelano particolarmente efficaci per affrontare i problemi di **ipersensibilità cutanea** in cani e gatti.

Grazie alla Ricerca Skinalia® abbiamo sviluppato una **linea di prodotti innovativi** a base di Aliamidi per la normalizzazione della cute interessata da prurito, arrossamento e alterazioni della barriera cutanea. Un approccio completo e *Secondo Natura* alla gestione dei problemi di cute e pelo, che permette di riequilibrare il metabolismo cutaneo sia dall'interno che dall'esterno.

innovet
Veterinary Innovation

a member of the Swedencare family

MB032 1-03-2024

